



DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Procedura per la segnalazione di condotte illecite (whistleblowing) e disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 580/1993 - Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 84 del 1 settembre 2022 avente ad oggetto “Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)”;

TENUTO CONTO che in data 3 novembre 2022 si è insediato il Consiglio della nuova Camera di Commercio di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia;

VISTE:

-la Determinazione del Presidente n. 1 del 03/11/2022 avente ad oggetto “Incarico Segretario Generale e nomina Conservatore del registro delle imprese”;

-la Determinazione del Presidente n. 2 del 03/11/2022 avente ad oggetto “Affidamento funzioni e responsabilità al Segretario Generale”;

-la Determinazione del Presidente n. 3 del 03/11/2022 avente ad oggetto “I primi adempimenti urgenti e indifferibili per assicurare il funzionamento dell’Ente”;

VISTO il D.M. Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 avente ad oggetto la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio e relative e conseguenti disposizioni ed in particolare l’art. 3 “ Successione nei rapporti giuridici, finanziari, patrimoniali” che al comma 1 testualmente dispone: “Le nuove camere di commercio subentrano nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che afferiscono alle preesistenti relative camere di commercio, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni a decorrere dal giorno successivo alla costituzione dei nuovi enti camerali”;

VISTA la legge n. 190/2012 e s.m.i. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 1 comma 51 che ha modificato il dlgs. 165/2001 inserendo l’art. 54 bis in virtù del quale è stata introdotta nell’ordinamento italiano una particolare misura finalizzata a favorire l’emersione delle fattispecie di illecito all’interno delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO, nello specifico, l'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e smi come modificato dall'art. 1 della L. n.179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" che prevede una tutela per il dipendente pubblico che segnala illeciti;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione che prevede che le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 dlgs. n. 165/2001 sono tenute ad adottare i necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni di cui all'art. 54 bis del citato decreto prevedendo, nell'ambito del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, le iniziative necessarie;

PRESO ATTO della determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)";

VISTO il Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro, di cui all'art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001 approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 1° luglio 2020 con Delibera n. 690 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 205 del 18 agosto 2020);

CONSIDERATO che la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Ente, in corso di definizione, prevede il whistleblowing quale misura di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito;

CONSIDERATO:

-che la legge n.179/2017 sopra citata, oltre alle protezioni per i segnalanti ha introdotto specifici obblighi per le Pubbliche Amministrazioni, tra cui l'utilizzo di modalità anche informatiche e il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione;

-che l'Associazione Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions (impresa sociale del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali), le quali hanno sviluppato una forte esperienza sul tema del whistleblowing e sulle tecnologie informatiche, hanno realizzato il progetto Whistleblowing PA allo scopo di mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, a titolo gratuito, una piattaforma informatica che consente di gestire in modo efficace e sicuro le segnalazioni pervenute ottemperando agli obblighi imposti dalla normativa in materia di anticorruzione;

-che ogni Amministrazione che si iscrive al progetto Whistleblowing PA ha accesso alla propria piattaforma personale resa disponibile su internet ad un indirizzo specifico per ciascun ente;

-che la piattaforma è utilizzata, tra le altre Amministrazioni, anche da diverse Camere di Commercio;

-che la piattaforma, basata sul software GlobaLeaks, permette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di ricevere le segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'ente e di dialogare con i segnalanti, anche in modo anonimo;

TENUTO CONTO, altresì, che la piattaforma di che trattasi risponde alle caratteristiche di legge atteso che:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata;
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT) e da lui gestita mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni fase del processo di segnalazione;
- il Gestore delle segnalazioni è identificato, per legge, nella figura del RPCT dell'Ente il quale è l'unico che gestisce l'iter delle segnalazioni sfruttando gli strumenti del back office della piattaforma e non può risalire all'identità del whistleblower;
- le segnalazioni riguardanti comportamenti o irregolarità poste in essere dal RPCT devono essere trasmesse all'ANAC tramite modello scaricabile dal sito di Anac;

DETERMINA

1. di aderire al progetto Whistleblowing PA per l'utilizzo, a titolo gratuito, della piattaforma informatica realizzata dall'Associazione Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions (impresa sociale del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali) che consente di gestire in modo efficace e sicuro le segnalazioni di illecito pervenute, ottemperando agli obblighi imposti dalla normativa in materia di anticorruzione;
2. di effettuare l'adesione di cui al punto 1 tramite registrazione sul relativo sito <https://www.whistleblowing.it/> accettando i termini di servizio e l'informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ivi presenti;
3. di attivare la procedura di segnalazione mediante utilizzo della piattaforma informatica al seguente url <http://czkrvvcamcom.whistleblowing.it/>;
4. di dare atto che il gestore delle segnalazioni è il RPCT dell'Ente camerale;
5. di disporre la pubblicazione, nella sezione Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Corruzione, delle modalità da seguire per effettuare le segnalazioni di illeciti tramite la sopra indicata piattaforma informatica nonché dell'indirizzo web da utilizzare;
6. di dare comunicazione dell'attivazione della procedura a tutto il personale camerale.

La presente determinazione è immediatamente esecutiva ed è pubblicata all'Albo camerale a norma dell'art.32 della legge n.69/2009.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Bruno Calvetta)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)